

		<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE CAVALIERI-MARIGNONI</b> sedi : via Olona, 14 - 20123 Milano Tel: 02/435234 via Via Melzi D'Eril, 9 - 20154 – Milano Tel: 02.313059 via Curiel, 19 - 20143 Milano Tel.: 02/89122607 via Demostene, 40 - 20128 – Milano Tel: 02.49518420 e-mail: sede <a href="mailto:miis107007@istruzione.it">miis107007@istruzione.it</a> <a href="mailto:miis107007@pec.istruzione.it">miis107007@pec.istruzione.it</a> <a href="https://www.cavalierimarignoni.it/">https://www.cavalierimarignoni.it/</a> c. f.: 97972330159 - Codice univoco PKPPJH- Codice Mecc MIIS107007
---	---	--

# Protocollo Anti-Bullismo e Cyberbullismo

## IIS Cavalieri Marignoni Milano

*Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto del 18/12/2025 con delibera n.39 prot. n 7030.*

### **Parte 1: Premessa, Definizioni e Obiettivi (Integra Legge 70/2024)**

#### **1. Premessa e Ambito di Applicazione**

L'Istituto IIS Cavalieri Marignoni di Milano si impegna a garantire a tutti gli studenti un ambiente educativo che sia sicuro e rispettoso della dignità e della privacy di ciascuno.

Il presente Protocollo definisce le procedure operative per la prevenzione, il contrasto e la gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo. Esso integra le disposizioni normative vigenti e stabilisce ruoli, strumenti di prevenzione e tutele operative per docenti, studenti e famiglie.

#### **2. Definizione del Problema e Riferimenti Normativi**

Si considerano atti di bullismo e cyberbullismo, tra gli altri, comportamenti aggressivi e reiterati che causano un impatto psicologico rilevante su studenti, docenti o personale scolastico.

**Sono incluse specifiche forme di aggressione e discriminazione, anche digitale:**

- **Derisione per aspetto fisico** (*body shaming*).
- **Ridicolizzazione di condizioni di salute o disabilità certificate.**
- **Diffusione di materiale offensivo**, immagini o video.
- **Manipolazioni digitali (deepfake)** e diffusione digitale offensiva.
- Comportamenti reiterati di umiliazione, esclusione o isolamento.

Il cyberbullismo, in particolare, è definito come qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione o diffamazione, realizzata per via telematica, il cui scopo intenzionale è isolare o mettere in ridicolo un minore, ponendo in atto un serio abuso.

**Riferimenti Normativi Aggiornati:** Il protocollo assicura la conformità alle normative vigenti, inclusi:

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71** (Cyberbullismo).
- **Legge 17 maggio 2024, n. 70** (Disposizioni e delega al Governo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che integra la L. 71/2017).
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti (**DPR 249/1998**).
- Tutela della Disabilità (L. 67/2006).

### **3. Obiettivi del Protocollo**

Gli obiettivi primari sono:

1. **Proteggere** gli studenti vittime di bullismo e cyberbullismo.
2. Garantire un **intervento immediato e coordinato** da parte del personale scolastico.
3. Promuovere la prevenzione e la sensibilizzazione tra gli studenti.
4. Stabilire **percorsi educativi e sanzionatori** per gli autori di comportamenti lesivi.

---

## **Parte 2: Ruoli e Responsabilità del Personale e degli Stakeholder**

Il protocollo stabilisce chiare responsabilità all'interno della comunità scolastica:

Ruolo	Responsabilità
<b>Dirigente Scolastico</b>	Supervisione complessiva, validazione del protocollo, convocazioni urgenti, comunicazioni con le autorità. Obbligo di informare tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti in atti di cyberbullismo.
<b>Docenti</b>	Segnalazione degli episodi, supporto educativo, raccolta prove, tutela degli ambienti e vigilanza. Sono tenuti a denunciare alle autorità competenti i reati perseguibili d'ufficio di cui vengono a conoscenza.
<b>Referente Bullismo/Cyberbullismo</b>	<b>Coordinamento degli interventi</b> , monitoraggio del clima scolastico, supporto psicologico, formazione di studenti e docenti, interfaccia con le Forze di Polizia e i servizi territoriali.
<b>Psicologo scolastico</b>	Ascolto della vittima, interventi psicologici e di sostegno, supporto ai percorsi educativi.
<b>Famiglie</b>	<b>Collaborazione</b> nella gestione dei casi e partecipazione ai percorsi educativi e agli incontri formali. I genitori sono responsabili dei figli minori anche per <i>culpa in educando</i> e <i>culpa in vigilando</i> .
<b>Alunni</b>	Sono attori principali e devono segnalare eventuali atti di bullismo o cyberbullismo agli organi preposti, con la garanzia della riservatezza. Devono utilizzare la tecnologia in modo responsabile.

---

## **Parte 3: Procedura Operativa e Intervento Immediato**

Il protocollo descrive una procedura in fasi per la gestione degli episodi:

### **1 Segnalazione e Raccolta Prove**

1. **Segnalazione:** Gli episodi possono essere segnalati da studenti, famiglie, docenti o personale scolastico. Le segnalazioni devono essere documentate tramite colloquio con un docente che procede con la presa in carico o attraverso comunicazioni scritte direttamente da parte del soggetto coinvolto. In ogni caso il docente attiverà i referenti che procederanno alla presa in carico.

2. **Raccolta Prove:** La scuola raccoglie documentazione oggettiva come foto, screenshot, video, disegni offensivi o manipolati (deepfake), testimonianze di studenti o personale scolastico e precedenti interventi disciplinari.

3. **Tutela Autonoma del Minore:** Un minore ultraquattordicenne (o chi esercita la responsabilità genitoriale) vittima di cyberbullismo può chiedere autonomamente al gestore del sito/social media di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti entro 24 ore. In caso di mancata risposta, può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, che deve intervenire entro 48 ore.

### **2 Intervento Immediato e Convocazioni**

• **Intervento Immediato:** Si garantisce la sicurezza e la separazione della vittima dagli autori. Viene attivato immediatamente il supporto psicologico. È prevista una sorveglianza aggiuntiva negli spazi comuni e durante i cambi dell'ora (Piano protezione temporaneo).

• **Convocazioni:** Vengono convocati il **Consiglio di Classe urgente** per la valutazione dell'episodio e le famiglie della vittima e degli studenti responsabili. Si attiva il Referente Bullismo/Cyberbullismo per il coordinamento.

### **3 Sanzioni Disciplinari e Azioni Riparative**

Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità, proporzionalità e riparazione del danno. La sanzione mira alla responsabilizzazione dello studente e al recupero.

Le sanzioni disciplinari possono includere:

- Richiamo scritto e convocazione dei genitori.
- **Attività riparativa obbligatoria** (lavori socialmente utili o attività didattiche di riflessione per riparare il danno arrecato).
- Sospensione con obbligo di frequenza (lavoro educativo).
- Sospensione senza obbligo di frequenza (caso grave).
- Espulsione dalla scuola (nei casi più estremi).

Tratto dal regolamento di Istituto: sanzioni tipizzate

COMPORAMENTI SCORRETTI	SANZIONE (articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)	COMPETENZA
Azioni di bullismo o cyberbullismo, minacce, atti che offendono la dignità delle persone.	•Sospensione dalle lezioni da 3 a 15gg • Restituzione del materiale • <b>Eventuale denuncia alle autorità competenti</b>	Dirigente Scolastico CdC straordinario
<b>NB: In situazioni caratterizzate da particolare gravità si procederà all'allontanamento dalla comunità scolastica anche per periodi superiori a 15gg con competenza del Consiglio di Istituto</b>		

---

## Parte 4: Tutela Legale e Segnalazione alle Autorità

La scuola o le famiglie possono rivolgersi alle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato) o alla **Procura dei Minorenni** nei seguenti casi:

- Atti ripetuti o gravi.
- Diffusione digitale/manipolata di contenuti offensivi.
- Impatto psicologico documentato.
- Mancata efficacia degli interventi scolastici.

### Reati Configurabili

Le condotte di bullismo e cyberbullismo possono configurare diversi reati, tra cui:

- **Diffamazione** (Art. 595 CP).
- **Atti Persecutori** (Cyberstalking – Art. 612-bis CP).
- Minacce (Art. 612 CP).
- Lesioni personali psicologiche (Art. 582/590 CP).
- Violazioni della privacy e del diritto d'autore (GDPR, L. 633/1941).
- Ammonimento del Questore

La Legge 71/2017 introduce, come strumento preventivo, l'**Ammonimento del Questore**.

- Se non sono stati ravvisati reati procedibili d'ufficio (o se non è stata presentata querela/denuncia), è possibile presentare un'istanza di ammonimento al Questore nei confronti del minore **ultraquattordicenne** autore della condotta molesta.
- Il Questore, se l'istanza è fondata, convoca il minore responsabile insieme a un genitore o tutore, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge. Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

### Interventi Educativi in Parallelo

Le sanzioni scolastiche e i percorsi educativi proseguono anche in parallelo all'eventuale procedura legale. Per il gruppo classe e gli studenti responsabili sono previsti:

- Incontri su empatia, responsabilità, e sensibilizzazione su deepfake e linguaggio ostile.
- Percorsi individuali di rielaborazione dell'atto e impegno formale (come una lettera di scuse).

## Parte 5: Riepilogo Iter

Fase dell'Iter	Descrizione e Scopo	Documento di Riferimento
1. Prima Segnalazione	Registrazione iniziale dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione. La segnalazione può essere compilata dalla vittima, un suo compagno, un genitore/tutore, un insegnante o altri. Il documento richiede nome e cognome del soggetto coinvolto (vittima), bullo/i e una breve descrizione degli episodi di prepotenza e della loro frequenza. La scuola garantisce la massima riservatezza e il rispetto della privacy ai sensi delle norme vigenti (Legge 71/2017 e GDPR 679/2016).	AII.1 SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

<p>2. Valutazione Approfondita (Screening)</p>	<p>Il membro del team compila una "Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione". Questa fase include l'analisi del tipo di prepotenze avvenute (es. offese/ridicolizzazioni, aggressioni fisiche, esclusione da chat di gruppo, diffusione di contenuti online). Si valuta la sofferenza della vittima (es. bassa autostima, paura di andare a scuola, cambiamenti nell'umore) e la sintomatologia del bullo (es. comportamenti di dominanza o assenza di sensi di colpa).</p> <p>Utilizzo dei questionari</p>	<p>All.2 Scheda di valutazione approfondita</p> <p>1 questionario cyber bullismo</p> <p>2 questionario bullismo</p>
<p>3. Decisione e Classificazione del Rischio</p>	<p>In base alle informazioni acquisite, si definisce il livello di priorità dell'intervento. Il caso viene classificato come: Codice verde (Situazione da monitorare con interventi preventivi); Codice giallo (Livello sistematico, richiede interventi indicati e strutturati a scuola); o Codice rosso (Livello di urgenza, richiede interventi di emergenza con supporto della rete).</p>	<p>All.2 Scheda di valutazione approfondita</p>

4. Monitoraggio	Si compila una "SCHEDA DI MONITORAGGIO" per valutare l'efficacia degli interventi in un periodo specifico. Si stabilisce se la situazione è Migliorata, Rimasta invariata, o Peggiorata	All.3 Scheda di monitoraggio
5. Intervento/Azioni Intraprese	Vengono riepilogate le azioni svolte, incluse: Colloqui individuali e familiari, raccolta di informazioni, interventi didattici/educativi di gruppo, misure riparative/sanzioni disciplinari, e supporto/tutela per la vittima (es. presa in carico dallo Sportello d'Ascolto/Psicologo Scolastico). Per il cyberbullismo, può esserci la richiesta di oscuramento/rimozione dei contenuti online.	All.4 Chiusura della segnalazione (Riepilogo delle Azioni)

6. Chiusura del Caso	Il referente decide la chiusura ufficiale del caso. Le conclusioni possono essere: RISOLTO CON ESITO POSITIVO (episodi cessati e clima ripristinato), RISOLTO CON SEGNALAZIONE ESTERNA (richiesto coinvolgimento di Servizi Sociali, ASL, Autorità di Pubblica Sicurezza), CHIUSO PER CESSAZIONE DELLA FREQUENZA SCOLASTICA, o CHIUSO CON NECESSITÀ DI MONITORAGGIO PROLUNGATO.	All.4 Chiusura della segnalazione
Azioni Esterne (Cyberbullismo)	Se necessario, il soggetto (vittima con più di 14 anni o genitore) può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali, tramite l'indirizzo email <i>cyberbullismo@gpdp.it</i> , di disporre il blocco/divieto della diffusione online di contenuti.	MODELLO DI SEGNALAZIONE PER IL GARANTE
Azioni Esterne (Ammonimento)	L'individuo, non avendo ancora sporto querela, può presentare al Questore una richiesta di ammonimento nei confronti del presunto responsabile, descrivendo le condotte subite (es. pressione, aggressione, furto d'identità, diffamazione).	MODELLO DI ISTANZA DI AMMONIMENTO

-----  
 Il presente protocollo entra in vigore con la delibera del CDI e deve essere applicato da tutto il personale scolastico, studenti e famiglie a partire dall'anno scolastico 2025/2026.